



Presentato il libro di Andrea Giattini sul monumentale Porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Ieri mattina, a bordo della nave Cruise Barcelona, è stato presentato il libro dal titolo *Caesarem Vehis - La Capitaneria di Porto nel monumentale Porto di Civitavecchia*. L'evento, direttamente collegato alla celebrazione dei 150 anni della Capitaneria stessa,

costituisce il culmine di un impegnativo lavoro portato a termine da Andrea Giattini, militare in servizio presso quest'ultima, il quale ha sviluppato le proprie ricerche con il prezioso contributo di importanti Biblioteche, Collezioni private ed autorevoli Archivi. Tra questi, l'Archivio della Camera di Commercio, che ha permesso di ricostruire le relazioni commerciali del nostro Porto; quello del Genio Civile, attraverso il quale è stata affrontata l'evoluzione infrastrutturale del porto; l'Archivio dell'Istituto Luce, che ha consentito di arricchire la pubblicazione con importanti immagini del XX Secolo. Secondo l'autore, inoltre, particolarmente affascinante è stato condurre le proprie ricerche presso l'Archivio Segreto del Vaticano, da cui sono emerse storie ed aneddoti cittadini, interessanti e curiosi. Le ricerche hanno pertanto consentito di realizzare un testo di pregio assoluto con immagini e documenti inediti. Il progetto editoriale, interamente sostenuto dal Gruppo Grimaldi, si propone di ripercorrere la storia dell'Autorità Marittima nel Porto di Roma, dalla progettazione di quest'ultimo ad opera dell'Imperatore

Traiano, attraversando gli anni dell'Amministrazione pontificia fino a raccontarne la ricostruzione a seguito dei bombardamenti, arrivando ai giorni nostri. Il Prof. Gentiloni, Ordinario di Storia Contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Sapienza di Roma, sintetizzando gli aspetti di pregio della pubblicazione ha sottolineato come grazie alla narrazione fatta dal Giattini "...siamo aiutati a comprendere meglio le cesure e la continuità, le trasformazioni ed i lasciti del passato. Emerge con chiarezza la passione di chi ha lavorato in un gioco di squadra, come cifra costitutiva di un lavoro che si farà apprezzare nel tempo". La presentazione è stata impreziosita dalla presenza del Giornalista e scrittore Bruno Vespa, il quale moderando l'evento, ha sottolineato il valore dell'opera del giovane civitavecchiese. Il Comandante Generale, nell'auspicare che iniziative del genere possano essere replicate in tutti i Porti d'Italia, ha evidenziato come il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera abbia accompagnato per secoli le attività marittime del nostro Paese, così come continuerà a farlo anche in futuro, ribadendo che la storia dell'Italia è da sempre inevitabilmente legata al mare. L'Ammiraglio Leone, Direttore Marittimo del Lazio e Comandante del Porto ha riferito come l'occasione sia stata propizia per incontrare i rappresentanti della famiglia del Porto per un saluto, in vista dell'imminente passaggio del testimone. Nella settimana in cui si accinge a lasciare l'incarico il medesimo si è detto felicissimo di poter lasciare un dono a questa Città, peraltro scritto da un brillante narratore della storia di Civitavecchia e del suo Porto.

Foto gentilmente concessa